

L'ARTE RIVELA LA VERITA'
Recensione "MOSTRA DI FINE ESTATE"
Varazze, palazzo Beato Iacopo 19-25 settembre 2015

Ugo Foscolo diceva che: *"L'arte non consiste nel rappresentare cose nuove, bensì nel rappresentare con novità"*. Questa è un' affermazione che io, nel mio lavoro di critico e storico dell'arte, sostengo spesso e con molta forza, ho cercato anche di farla mia dal punto di vista artistico e mai come in questa occasione, in cui mi ritrovo a ricevere un premio così importante, e così immeritato, non posso evitare di sottolinearne l'importanza.

Questa affermazione, che ormai è vecchia di duecento anni o poco più, rimane fortissimamente attuale; oggi, rispetto a quando è vissuto il poeta di Zante, abbiamo molte più opportunità per rappresentare con novità perché ci sono i nuovi mezzi, ci sono i computer, ci sono le applicazioni, ci sono le macchine digitali, ci sono altri strumenti a livello grafico, sono differenti le mescole dei colori, sono nati, proprio coevi a Foscolo, gli acrilici chimici; ci sono artisti che svolgono i loro lavori usando i mezzi più disparati, anche presi dalla natura o dal quotidiano; (ad esempio, ho conosciuto un pittore di recente, che fa dei capolavori usando il caffè); varietà e novità di supporti, idee nuove per la scultura e ... idee nuove per scrivere: quante parole nuove, quanti linguaggi espressivi per una nuova dialettica, una nuova sintassi ... quindi abbiamo rispetto a duecento anni fa, una varietà di proposte in più per realizzare le opere d'arte.

Quindi, si può e si deve, in ogni caso, guardare al passato, come ho fatto io proprio citando un artista del passato con i nostri mezzi del presente, io ho scoperto questa frase di Foscolo qualche giorno fa, in occasione dell'anniversario della sua morte su un social network, Twitter. Per me è stata una somma gioia apprendere che un poeta a me così tanto caro, un artista magnifico come Foscolo avesse fatto un'affermazione così vicina al mio modo di pensare, non può che rendermi indubbiamente felice per dare il la d'intonazione ed aprire il dibattito sulla domanda che sicuramente si è fatto sia Foscolo, che il meraviglioso Leopardi, che tanti contemporanei italiani e stranieri che hanno lavorato nello stesso periodo e nello stesso ambiente o in altri ambiti artistici scrivendo in quel secolo la modernità.

La domanda è: qual è lo scopo dell'arte? Forse mitizzare? Fare della sublimazione?

No. Scopo dell'arte è rivelare la verità.

Condurre alla conoscenza di Dio.

Ed a questo punto qualcuno potrebbe muovermi delle obiezioni, aprire un dibattito su Dio: su quale Dio? Perché sappiamo che in molte religioni Dio non è rappresentabile figurativamente, è fortemente vietato: per gli ebrei, per i musulmani guai farsi raffigurazioni di Dio. L'unica religione che rappresenta il proprio Dio in maniera palese, in effetti, (a parte qualche eccezione che spesso bisogna andare a ricercare nella storia) è il cristianesimo ma perché ha avuto da parte di Dio un chiaro suggerimento mandando il proprio Figlio nel mondo, un uomo Gesù, che faceva il falegname ... Religioni che non rappresentano la divinità con anche una certa parte di ragione perché è impossibile, fino ad arrivare poi, a quelle religioni o più filosofie orientali che tutti conosciamo come il Buddismo o l'Induismo, le quali rappresentano alcune divinità o alcuni santi, personaggi emblematici, leader carismatici, come il Buddha, che hanno contribuito allo sviluppo di

questo di questa filosofia del pensiero. Tuttavia, forse nemmeno nel cristianesimo si raffigura la vera e propria divinità.

Quindi, mi sento di dire parlando in maniera atea, non parlando di un vero e proprio *Dio* ma di un concetto più universale e più trascendente di Dio, di un Dio che va al di là di tutte le altre personificazioni, di tutte le altre interpretazioni, che forse l'arte è il mezzo più azzeccato per arrivare a questa conoscenza di un qualche cosa "totalmente altro", di soprasensibile, metafisico, di *super - umano*, che possiamo chiamare genericamente *Amore*, un concetto che può andare bene per tutti, adattarsi a qualsiasi religione o *non* religione.

Quindi l'amore può andare bene per un ateo, per un buddista, per un cristiano, per un politeista come per un monoteista, può andare bene anche per chi Dio non lo vuole rappresentare perché c'è una legge che impone che non si debba ritrarre.

C'è una cosa nel mondo, oltre all'amore che può essere comunque svincolata dal un concetto di Dio: la natura. Siamo dentro della natura, l'artista rappresenta la natura, rivela la natura: che si chiami "creato" o che si chiami "tutto" o che scientificamente la si definisca "ambiente". L'artista con amore e con arte può rendere questa natura, trasformare in bello anche quello che bello esteticamente, letteralmente, nel manuale non è (mi viene in mente l'estetica del rottame); la bellezza non è convenzionale perché non lo è neppure la natura e meno che mai deve esserlo l'amore perché l'amore è libero e forte, perché l'amore è amore indipendentemente da chi o verso chi lo si esprima; figuriamoci l'arte (soprattutto alla luce della "novità" di cui si parlava prima).

L'arte non è più convenzionale, non deve esserlo più, se è fatta *ad arte* perché l'arte come l'amore rende bello quello che bello la *prassi*, la *moda* non presenta; ci sono delle verità eterne che definiscono la natura e l'amore, che in questo caso, sono la stessa cosa perché arte e amore sono sinonimi. Si dipinge ciò che si vede ma non con gli occhi del corpo, si rappresenta con gli occhi del cuore. Perciò, gli artisti non sono dei visionari, ma dei *traduttori* di un linguaggio, di un linguaggio degli Angeli di dantesca memoria; o se vogliamo entrare in un abito più lontano dal nostro quotidiano, in Oriente, ad esempio nel buddismo: della natura l'uomo è parte fino a estinguersi totalmente nel *tutto* di essa. Tornando indietro nel tempo, nelle religioni ancestrali la natura era la divinità: sole, luna, acqua, fuoco, vento, terra eccetera.

Quindi l'artista può essere l'essere il più *ateo - religioso* al mondo, perché produce un qualche cosa che va al di là della convenzione di una religione, qualche cosa che entra nella filosofia, in quella *vecchia* filosofia che è sempre in auge anche oggi, perché ritornando a Foscolo passando per lui torniamo indietro a Aristotele, Platone, Socrate questi mostri sacri del Pensiero antichi più di duemila anni, attraverso il loro insegnamento riusciamo a capire quanto un artista possa comunicare con una divinità, rimanendo sempre un passo di fianco a tutte le convenzioni delle religioni, senza crearne una propria se non quella della natura e dell'amore.

Sappiamo che la Verità, quella che San Giovanni diceva che rendeva liberi, quella verità assoluta può solo tradurla un artista. Artista interprete di un linguaggio della natura, di un linguaggio del divino attraverso i mezzi dell'amore e le tecniche delle forme d'arte.

Detto questo, la mia recensione doveva prendere una tutt'altra piega, perché volevo parlare di sport introducendo mio libro, e invece mi ritrovo a parlare ancora una volta di filosofia!

Sarà per la prossima volta, ma mi si permetta un piccolo inciso, perché per me (l'ho detto anche nelle recensioni precedenti), lo sport è una forma di elevazione dell'uomo, è una forma d'arte, che non ha niente di diverso dall'arte figurativa, se fatto con lo stesso spirito, con lo stesso amore dalla delle altre arti, (ricordo che nell'antica Grecia lo sport era incluso nelle arti). Ed è questo che "Per Amore e per Sempre" vuole dire attraverso un linguaggio nuovo e semplice, moderno e solo in apparenza banale. Una metafora dell'approccio all'arte, allo sport, alla vita all'amore attraverso gli occhi di un tuffatore e di una ballerina, con qualche nota romantica, un pizzico di fantasy e un po' di filosofia nascosta. La morale finale è che l'amore è eterno e deve essere il motore di ogni azione dell'uomo, uno spirito del dono all'altro, quello spirito dell'artista che crea per sé ma comunica al mondo.

Essendo io tra i premiati non mi sento di entrare nello specifico dei singoli artisti di oggi quindi non parlo neanche di me, se non in queste poche righe qui sopra.

Credo di parlare in generale di quello che può essere il lo spirito che accomuna tutti quanti premiati qui oggi, come i coronati di tutte le scorse edizioni e delle prossime a venire. Questo spirito di voler rivelare un divino, di voler fare qualche cosa di più alto, di voler diffondere qualcosa di interiore, di voler essere i traduttori di un linguaggio che in pochi riescono a capire se non lo vedono raffigurato in un'immagine precisa è il moto comune.

Una parola, o meglio un suono diventa parola, quella parola diventa dei segni specifici in nella scrittura che sono diversi a seconda della lingua che si sta utilizzando un suono diventa quella lettera nell'alfabeto latino, un'altra in cirillico, un'altra ancora in greco o ebraico, finendo poi negli idiomi orientali che sono paradigma di questo concetto. Quindi questa lingua dell'arte, questa rivelazione che l'artista fa della Verità, la fa con questi mezzi artistici, con questa grafia, con questi idiomi, che sono quelli dell'arte; un'arte che si rinnova ogni volta, in ogni periodo e con ogni metodo. Lingua dell'arte che parla in strofe, in sintassi, in pittura, con la luce o con le note musicali. Parla con un movimento del corpo o con un colpo di scalpello dato proprio lì dove deve andare. Una lingua universale come l'amore.

Chiudo, ritrovando Foscolo: rappresentare "con novità" vuol dire rappresentare con verità. Così, ripetendo un qualcosa già detto in questa sede, l'opera vera, forte di questo, diventa anche bella. Questo è il segreto dell'artista.

Grazie.

Prof. Dott. Laura Allori

Painter, photographer, digital artist, teacher
Magister in Religious Sciences
Doctor Painting and art history
Ph. D Criticism of contemporary art
Ph. D. Art and Theology
Specialist in Christian Religious Art media
Specialist in Photography<http://lauralilianaallori.wix.com/Lallycula>
[Facebook.com/Lallycula](https://www.facebook.com/Lallycula)
[Twitter @lallycula](https://twitter.com/lallycula)
<https://www.flickr.com/photos/lallycula/>
<http://lallycula.tumblr.com>